



LIBERO SINDACATO DI POLIZIA LI.SI.PO. - SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

**COMMISSARIATO DI POLIZIA
“CASILINO NUOVO”
I POLIZIOTTI CHIEDONO DI
LAVORARE IN UNA SEDE SICURA E
DI AVERE I MEZZI PER FARLO**



Il libero Sindacato di Polizia LI.SI.PO. Lazio, per il tramite dell’On. Carlo Fatuzzo Segretario Nazionale del Partito Pensionati, ha presentato un’interrogazione alla Camera dei Deputati sulla grave situazione

cui versa Il Commissariato della Polizia di Stato “Casilino Nuovo” e sulle numerose problematiche operative, ampiamente segnalate, che vengono vissute quotidianamente dal personale di Polizia. Si allega testo integrale dell’interrogazione.

Roma,30 marzo 2019.

Segreteria Regionale LI.SI.PO. LAZIO

Via Egerio Levio n°18/20 – 00174 ROMA

Tel. 3313799778 Email: lisipolazio@lisipo.com

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE 3/00634****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 18
Seduta di annuncio: 146 del 21/03/2019

Firmatari

Primo firmatario: [FATUZZO CARLO](#)
Gruppo: FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE
Data firma: 21/03/2019

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'INTERNO delegato in data 21/03/2019

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-00634

presentato da

FATUZZO Carlo

testo di

Giovedì 21 marzo 2019, seduta n. 146

FATUZZO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere – premesso che:

al commissariato di polizia «Casilino Nuovo» di Roma gli agenti chiedono di lavorare in una sede strutturalmente sicura e conforme a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 (sicurezza sugli ambienti di lavoro), e di avere mezzi idonei per poterlo fare;

da tempo il Libero sindacato di polizia (Li.Si.Po.) si è rivolto al questore di Roma, segnalando le diverse e gravi problematiche del commissariato *de quo*;

si sono rivelati insoddisfacenti i tentativi di discuterne anche con vari interlocutori; inoltre il disinteresse mostrato dall'amministrazione di pubblica sicurezza dà luogo a considerare di segnalare nelle sedi opportune, da un lato, la fatiscenza strutturale dell'attuale immobile sede del commissario P.S., che apparirebbe non pienamente conforme a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e dall'altra, le difficili condizioni di lavoro e la mancanza di mezzi per poterlo svolgere;

si registra una lesione dei diritti dei cittadini di quella parte di Roma Capitale, che ivi recandosi, trova barriere architettoniche mai rimosse, che non permettono l'accesso neanche a persone disabili;

sussiste una acclarata lentezza sul «progetto di spostamento della sede» del commissariato di P.S., e nondimeno un malcontento galoppante che serpeggia tra il personale di polizia, costretto ad operare in condizioni difficili;

da tempo il Li.Si.Po. sta sostenendo una dura protesta, anche con manifestazioni e volantaggi davanti allo stesso ufficio di polizia e nei pressi del Ministero dell'interno –:

se il Ministro interrogato intenda assumere con tempestività iniziative idonee al fine di dare una risposta alle numerose problematiche operative illustrate che vengono vissute quotidianamente dal personale di polizia e alla necessità di procedere rapidamente a uno spostamento di sede del commissariato di polizia, in funzione della sicurezza dello stesso personale di polizia e dei cittadini che ivi si recano.

(3-00634)

Classificazione EUROVOC:

EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):

sicurezza del lavoro

ambiente di lavoro

diritto dell'individuo